Post to Pdf

Sciopero Scuola il 10 dicembre:Anief: "no" a questa Legge diBilancio e all'obbligo vaccinale peril personaleaa

Il sindacato Anief ha annunciato lo sciopero di tutti idipendenti della scuola per l'intera giornata divenerdì 10 dicembre. Alla base della protesta c'è ilmancato rilancio della scuola, a partire dallo schema della Legge di Bilancio 2022 e dalla Nota diaggiornamento al Documento di Economia eFinanze 2021, che disattendono totalmente il "Pattoper la Scuola", sottoscritto lo scorso maggio dalministro dell'istruzione e dalle Confederazionisindacali, relativo alla necessità di adottare interventiurgenti, strutturali e organici per rilanciare il sistemanazionale di istruzione.

Al centro delle proteste l'introduzione dell'obbligovaccinale Covid-19 per il personale scolastico, a partire dal prossimo 15 dicembre, che peraltrosegue l'introduzione dell'obbligo di possesso ed esibizione dal 1° settembre 2021 della certificazioneverde Covid-19, procedendo in entrambi i casi alla sospensione dal servizio e della retribuzione,ma violando la normativa comunitaria richiamatanella raccomandazione dell'assemblea del Consigliod'Europa n. 2361/2021 proprio contro l'obbligovaccinale. Vi è poi il mancato stanziamento dirisorse in misura sufficiente, con il rinnovo delContratto Collettivo Nazionale di Lavoro delcomparto Istruzione e Ricerca, che nongarantirebbe gli aumenti dei salari che consentano ilrecupero del potere di acquisto delle retribuzioni delpersonale scolastico, eroso negli ultimi 12 annidall'aumento del tasso di inflazione. Anief poilamenta la mancata introduzione di una deroga ai vincoli di permanenza per il personale docenteassunto a tempo indeterminato dal 1° settembre2020, che non può "chiedere assegnazioneprovvisoria o utilizzazione, con grave danno alleesigenze di ricongiungimento familiare per chi èstato assunto in province o regioni lontane da quelladi residenza". Tra le motivazioni della giornata disciopero c'è infine inoltre "la mancata conferma nei ruoli dei diplomati magistrale assunti in virtù di provvedimenti giudiziari e il mancato reintegro di quelli che hanno già subito la rescissione del contratto a tempo indeterminato, che ha creato e continua a creare un gravissimo danno al personale interessato e, soprattutto, agli studenti e al loro diritto alla continuità didattica".

Read More

Developer By Post to Pdf